

STUDENTATO

Scalo Romana, dietrofront Pd

■ Dopo le sacrosante polemiche, la giunta di Milano fa dietro front. Sarà rivista la convenzione con Coima per quanto riguarda lo studentato dello Scalo Romana, al villaggio olimpico, visti i costi delle stanze e dei posti letto, ritenuti troppo alti. Il consiglio comunale, lunedì, ha approvato un ordine del giorno di Alessandro Glungi e Federico Bottelli (Pd) a cui, con alcune integrazioni, si è aggiunta anche la firma di Samuele Piscina (Lega). I voti a favore sono stati 32, gli astenuti 8 (Fratelli d'Italia, Forza

Italia e Noi Moderati). Parere favorevole da parte della giunta, rappresentata dall'assessore alla rigenerazione urbana Giancarlo Tancredi, che tuttavia ha voluto precisare che, rispetto ai prezzi usciti pubblicamente sui giornali (fino a mille euro per stanza), in realtà lo studentato avrà 1.100 posti (su 1.700) a massimo 590 euro (più spese) in camera doppia. Si è astenuto il gruppo di Fratelli d'Italia. Il consigliere Enrico Marcora ha sottolineato che, con lo studentato di Scalo Romana, si è scelta una strada sbagliata: il soggetto priva-

to ha comprato i terreni e poi, a distanza di tempo, la politica cittadina deve "rimediare" alle tariffe della convenzione. Ad ogni modo, ora i prezzi saranno rivisti.



Peso: 7%